

AIUTI ALLE MPMI SARDE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE Regione Sardegna

IL BANDO

Il bando ha l'obiettivo di sviluppare e rafforzare la competitività delle MPMI sarde attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate, sostenibili e ad alto contenuto tecnologico innovativo, servizi di consulenza a sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali.

PLAFOND

Euro 22.002.856

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

2 marzo 2026

BENEFICIARI

Possono partecipare al bando le MPMI e liberi professionisti con i seguenti requisiti:

- nel caso di imprese, siano iscritte e attive nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, con **esclusione** dei soggetti operanti nei settori:

- a. *pesca e acquacoltura (Codice Ateco 2025: Sezione A 03);*
- b. *produzione primaria dei prodotti agricoli (Codice Ateco 2025: Sezione A 01 A 02);
Le Imprese Agroalimentari Miste, ovvero quelle imprese che svolgono attività connesse alla produzione primaria, come la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, potrebbero essere ammissibili al bando, a condizione che l'attività primaria non prevalga o che siano rispettate tutte le specifiche altre condizioni stabilite dal bando.*
- c. *indicati nell'art. 1, paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6 del Regolamento (UE) 651/2014, nel caso si opti per la scelta del Regime GBER, tenuto conto delle esclusioni previste dalle altre normative citate;*
- d. *indicati nell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1056 e riconducibili ai seguenti Codici Ateco (Codice Ateco 2025: Sezione B 05, B 06, B 07, B 08.92, B 09, Sezione C 12, C 19.1, C 19.2, C 20.59, C 28.29.2, C 28.93, C 32.99.91, C 33.12.53, Sezione D 35.11, D 35.21, D 35.22, D 35.23, D 35.24, D 35.4, Sezione F 43.22.06, Sezione G 46.21.21, G 46.35.01, G 46.35.09, G 46.85.02, G 47.26.01, G 47.26.02, Sezione H 49.50.1, H 52.22.01);*

- e. *Codice Ateco 2025: Sezione B 05, B 06, B 07, B 08, B 09, Sezione C 19, 24.46, Sezione D 35.21, 35.22, Sezione E 38.21, 38.22, 38.23, 38.31, 38.32, 38.33);*
- f. *Codice Ateco 2025: Sezione A 01.1, A 01.2, A 01.3, A 01.4, A 01.5, A 03.1 e A 03.2, Sezione C 10.2, Sezione G 46.32.3, G 47.23, G 47.92.1*

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

L'intervento deve prevedere la realizzazione di Piani di Digitalizzazione aventi ad oggetto l'introduzione, nei processi aziendali interni o di filiera e/o nei prodotti o servizi, delle più 8 moderne tecnologie digitali esistenti e riconducibili all'area di specializzazione "ICT" della Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3), con particolare riferimento alle tecnologie per la transizione digitale.

La dimensione finanziaria del progetto deve essere ricompresa tra **euro 50.000,00** ed **euro 200.000,00**.

Gli interventi dovranno riguardare obbligatoriamente l'implementazione / integrazione delle diverse soluzioni tecnologiche indicate nell'Allegato L "Soluzioni Tecnologiche e Massimali".

Gli interventi potranno prevedere, opzionalmente, la misurazione della maturità digitale che consenta alle MPMI di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le 9 aree carenti su cui intervenire.

La misurazione della maturità digitale può essere effettuata:

- a. tramite servizi di consulenza esterna, nel rispetto dei massimali previsti;
- b. tramite strumenti di autovalutazione (Auto-Assessment) riconosciuti (es. SELFI4.0 o equivalenti), senza che ciò costituisca voce di costo ammissibile.

In entrambi i casi, la presentazione dell'Assessment PRE-Intervento è condizione necessaria per l'accesso alle premialità relative all'incremento del grado di maturità digitale.

Al termine della realizzazione del PdD, il beneficiario è tenuto obbligatoriamente ad effettuare e documentare una misurazione della maturità digitale finale (Assessment Digitale Post Intervento).

Il progetto può includere:

- A. **Investimenti Produttivi**: Attivi materiali (macchinari, hardware) e immateriali (software, licenze, certificazioni).

- B. **Servizi di Consulenze**: Include Assessment (obbligatorio post-Intervento), consulenza per innovazione e formazione.
- C. **Spese per il Personale**: riconosciute forfettariamente al 20% dei costi diretti (A+B).
- D. **Spese Generali**: Riconosciute forfettariamente al 7% dei costi diretti (A+B+C).

I Servizi di Consulenze devono rappresentare almeno il 25% degli Investimenti Produttivi.

I costi devono essere selezionati nel rispetto dei massimali specificati per ciascuna tecnologia e fascia di complessità ("Fascia Bassa", "Fascia Media", "Fascia Alta"), indicati nell'Allegato L al bando.

Le spese devono:

- essere direttamente imputabili e pertinenti al progetto ammesso ad agevolazione;
- sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda in caso di adesione al Regime GBER oppure a partire dalla data di pubblicazione del bando in caso di adesione al Regime De Minimis.

QUANTO PUÒ RICHIEDERE UN BENEFICIARIO?

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, concesso ai sensi ai sensi del Regime di De Minimis o di Esenzione, a scelta del beneficiario.

Nel caso del **Regime di De Minimis**, l'intensità di aiuto è fissata al **70 %** della pertinente spesa ammissibile e può raggiungere il **90%** con l'applicazione di determinate premialità (es. assessment digitale, rating di legalità, sostenibilità, formazione, ecc.).

Nel caso del **Regime di Esenzione**, l'intensità di aiuto è variabile **dal 40% al 70%** secondo la tipologia di spesa e la dimensione di impresa.

VALUTAZIONE

A sportello.